



ATTUALITÀ BRENDOLANA

Alta velocità

Nella primavera del 1992 persone e mezzi "foresti" presero ad aggirarsi per i campi di Brendola, nella zona di Canova e Rondole: eseguivano rilievi e sondaggi del terreno, destando tra la gente un misto di preoccupazione e curiosità. Fu così che per Brendola iniziò il lungo e sofferto rapporto con la ferrovia ad alta velocità. È passato più di un decennio di pause e rilanci, il tracciato ferroviario è stato più volte spostato sulla mappa del nostro territorio, nessun binario è ancora stato posato, anche se a quanto pare, prima o poi, da una parte o dall'altra, quel treno dovrà passare. Siamo oggi di fronte all'ennesima ipotesi sui tempi e sui modi di realizzazione dell'opera. Pubblichiamo a tal proposito un estratto della relazione del Sindaco al Consiglio Comunale dell'11 luglio 2003:

Il 10 giugno (2003) è pervenuto all'Amministrazione Comunale di Brendola, così come a tutti i Comuni interessati alla tratta Brescia-Padova, stralcio del progetto preliminare, che prevede a Brendola l'affiancamento a sud dell'autostrada.

Tale documento è stato inviato perché ciascun Comune potesse presentare le proprie osservazioni entro trenta giorni.

Nell'avvio del procedimento il soggetto proponente ITALFERR ha invocato la procedura prevista dalla (...) cosiddetta Legge Obiettivo. Tale procedimento è stato adottato in totale dispregio del percorso scelto e finanziato dalla Regione Veneto circa la convenienza di optare per un progetto inerente il tunnel piuttosto che il progetto in affiancamento all'autostrada (...).

La Conferenza dei Sindaci AV/AC (*Alta Velocità/Alta Capacità*) si è riunita ed ha ritenuto opportuno contestare il procedimento, consigliando a ciascun Comune di presentare ricorso al TAR del Lazio ed alla Corte Costituzionale per le carenze di legittimità che il procedimento presenta; (...) ha altresì suggerito a ciascun Comune di presentare le proprie osservazioni al progetto fatta salva ogni riserva in proposito.

La Giunta ha quindi deliberato di affidare mandato di ricorso all'avv. Ghirardini di Parma, specialista in questo campo, ed ha approvato le osservazioni concordate con l'U.T.C. e con il Dott. Venosi, segretario della Conferenza, dopo essersi confrontata anche con gli altri Comuni.

La Conferenza ha inoltre richiesto un incontro con la Presidente (*della Provincia*) Dal Lago, incontro avvenuto (*il 10/07/03*). In tale contesto siamo stati informati della presa di posizione della Provincia in ordine al progetto (...). La Presidente ci ha informati inoltre che la Società Autostrade Serenissi-

ma, contraria per motivi tecnici al progetto, si propone in accordo con le Province di BS, VR, VI e PD di presentare una soluzione alternativa, che la Presidente Dal Lago ha indicato a sud dei Berici. Sta per essere elaborato dalla Provincia un documento d'intesa tra gli Enti interessati, finalizzato alla elaborazione della proposta alternativa.

Acqua e energia elettrica

Pubblichiamo una comunicazione pervenuta in data 17/07/03:

L'Assessorato ai LL.PP. e ai Servizi vuole informare la cittadinanza che, vista la grande carenza d'acqua, dopo una riunione con l'Ente Gestore del servizio idrico (MBS), ha dovuto far emettere ordinanza Sindacale di divieto di usare l'acqua se non per uso civile. Di conseguenza i cittadini devono sapere che non possono né annaffiare i giardini, né lavare le auto fino a nuova ordinanza del Sindaco. Si informa la cittadinanza che l'Amministrazione sta seguendo attentamente il problema, visto che a seguito della carenza di energia elettrica, l'ENEL potrebbe sospendere l'erogazione. Di conseguenza verrebbe a mancare anche l'acqua. A tale proposito, l'Amministrazione Comunale sta provvedendo a reperire un gruppo elettrogeno da KVA 350, sufficiente a far funzionare le pompe del ns. acquedotto ad un costo di 2000 euro al mese +IVA. Sperando che la cittadinanza collabori e capisca, colgo l'occasione per salutare tutti i Brendolani. (*Vittore Balbo, Assessore ai LL.PP.*)

Lavori presso il casello autostradale di Montecchio Maggiore e Brendola

Segnalazione dall'Amministrazione Comunale:

Con ordinanza del 4 luglio 2003 la società Viabilità spa dispone l'istituzione di una serie di interventi provvisori di modifica della viabilità nella zona del casello dell'autostrada A4, uscita Montecchio Maggiore-Brendola. Gli interventi saranno necessari per consentire lavori di manutenzione del piazzale antistante il casello.

Le modifiche inizieranno il 1° agosto 2003 e riguarderanno la S.S. 500, nel tratto che collega Brendola ad Alte Ceccato, e la S.P. 34, all'inizio di via Melaro. In particolare, oltre all'istituzione di deviazioni e sensi unici alternati, si segnala che nel periodo dei lavori chi proviene da Brendola non potrà imboccare via Melaro in direzione Altavilla Vic.na. I percorsi alternativi per raggiungere via Melaro sono due: quello di via Soastene e quello della S.S. 11 che da Alte Ceccato porta a Tavernelle.

MANIFESTAZIONI

La Sagra dell'Assunta 2003

12-13-14-15-16-17 agosto
Vo' di Brendola

Vi presentiamo il ricco programma della Sagra dell'Assunta di quest'anno. Come sempre ce n'è per tutti i gusti!

Martedì 12 agosto 2003:

Alle ore 20.30 apertura della Pesca di Beneficenza presso il centro polifunzionale.

Ore 21.00 la Pro loco e la Sala della Comunità presentano il film "Il libro della giungla 2" di Walt Disney, presso la nuova piazza di Vo' (l'ingresso è libero; in caso di mal tempo il film verrà proiettato in Sala della Comunità).

Mercoledì 13 agosto 2003:

Siete tutti invitati alle ore 19.30 all'apertura dello stand gastronomico e della fornitissima enoteca.

L'orchestra spettacolo MERY & ELISA dalle ore 21.00 animeranno la serata danzante.

Giovedì 14 agosto 2003:

Alle ore 21.00 serata danzante con l'attesissima orchestra di JOLANDA MORO e GIGI CORRADI.

Venerdì 15 agosto 2003:

A grandissima richiesta torna l'orchestra BARRY.

Sabato 16 agosto 2003:

Alle ore 21.00 serata danzante con la splendida orchestra MAURO VINCI.

Gran finale Domenica 17 agosto 2003:

Alle ore 13.00 partenza della gara ciclistica Amatori UDACE da piazza Beltrame a Vo' di Brendola.

Alle ore 21.00 esibizione del complesso orchestra CAMPANINI.

Alle ore 23.30 estrazione della LOTTERIA ricchissima di premi.

(Gruppo Sportivo Vò - Sito internet: digilander.iol.it/gsv1)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)

Tel/Fax 0444-601098

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Giulio Cicolin, Ferruccio Danieli,
Mauro Marzari, Paola Zilio

FUORI PORTA

Minitour in Laguna e alle sue isole
[Venezia]

Il Lazzaretto Nuovo

Posta in prossimità del litorale di S. Erasmo, l'antico "LITUS MARCENSE" l'isola del Lazzaretto Nuovo ha avuto probabilmente fin dall'antichità un'importante funzione strategica e di controllo dell'ingresso della laguna. Alcune punte di freccia databili all'età del bronzo, sono tra le testimonianze più antiche. Del 1015 è il primo documento scritto, in copia notarile, dove si legge di INMILIA, vedova del conte Ugone che dona alla figlia una vigna "qui dicitur MURADIA cum salines octo, cum muro circumdata". Nel 1107 la VIGNA MURADA diviene proprietà del Monastero di S. Giorgio Maggiore. In un inventario del 1431 viene menzionata la presenza in isola di una chiesa intitolata a S. Bartolomeo. Con decreto del Senato della Repubblica il 18 luglio 1468 viene istituito alla VIGNA MURADA un lazzaretto con compiti di prevenzione del contagio detto "NOVO" per distinguerlo dall'altro già esistente vicino al Lido, dov'erano ricoverati i casi conclamati di peste. Ai frati di S. Giorgio sono versati 50 ducati d'affitto all'anno.

Molti edifici vengono costruiti per rendere efficiente il nuovo lazzaretto. Nel 1576 racconta il SANSOVINO, esso è "dotato di 100 camere e dalla lontana ha sembianza di castello". Eliminati i vigneti, gli spazi interni sono utilizzati per la costruzione di tettoie ("teze") per le mercanzie. Il principale edificio è il "TEZZON" tutt'ora esistente, lungo più di 100 metri, con trenta arcate alle pareti laterali. Nel corso del 1700 vari fattori portano al progressivo decadimento e quindi all'abbandono del Lazzaretto Novo. Durante il domino napoleonico l'isola passa sotto tutela militare, viene fortificata e trasformata in un deposito di polveri. Lasciata dai militari in epoca recente è oggi in concessione all'associazione "EKOS Club" con la quale l'Archeoclub da anni collabora nel quadro di un progetto complessivo denominato: "Per la rinascita di un'isola", al quale sta portando un notevole contributo la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di VENEZIA.

Si visita: TEZZON – TEZETA – I TORRESINI da POLVERE – area scavi e la passeggiata naturalistica.

Per arrivare si prende il vaporetto LINEA 13: VE → FONDAMENTA NOVE → MURANO FARO → VIGNOLE → LAZZARETTO NUOVO. (Vittoria Rossi)

POSTA ELETTRONICA!

*Vuoi ricevere IN PAESE
direttamente sul tuo computer?
Invia la tua e-mail all'indirizzo:
inpaese@libero.it*

GENTE DI BRENDOLA

Il mese dei "maturi"

Ogni anno, tra giugno e luglio, si consumano le ultime fatiche di tanti studenti della scuola media superiore. L'obiettivo è superare al meglio quello che, in modo piuttosto perentorio, viene chiamato Esame di Maturità. Chi ci è passato sa cosa significa: arrivare alla fine di un lungo percorso di studi e trovarsi alle porte dell'estate, proprio quando il resto del mondo scolastico va in vacanza, ad affrontare l'ultimo, delicato e per certi versi misterioso ostacolo. Poche ore di compiti scritti, pochi minuti di orale, ed ecco che tutti quegli anni di lezioni e riflessioni, pomeriggi a studiare, viaggi in corriera, esercizi, interrogazioni e scoperte, si condensano magicamente (e spietatamente) in un semplice numero. Un numero secco, inesorabile, che può significare gioia, magari inattesa, ma anche delusione e rabbia. Poi il tempo passa veloce, altre faccende si fanno avanti, quel numero, bello o brutto che sia, presto si allontana assieme alle sue ansie e ai suoi entusiasmi. Qualcosa però resta: resta la maturità, almeno un po' di maturità acquisita con l'esperienza forte e squisitamente individuale dell'esame, dei professori lì davanti, delle domande, del tempo che corre, della tensione che sale, dei genitori a casa che aspettano notizie, delle vacanze lì vicine ma ancora invisibili. L'esperienza di mettersi alla prova, e di scoprire che si è in grado di superarla. Forse è per questo che gli studenti brendolani elencati qui sotto, divisi per istituto, possono essere chiamati "maturi". A loro i complimenti per il traguardo raggiunto e un in bocca al lupo per il futuro, di studio o di lavoro che sia.

Liceo scientifico P. Liroy: Fantin Marco, Matteazzi Francesca

Istituto tecnico per geometri Canova: Zamberlan Linda, Zoso Dario

Liceo artistico Martini: Enea Filippo

Istituto tecnico commerciale Luzzati: Bedin Pamela; Ceron Federica; Maltauro Gianluca; Pegoraro Alice; Pertile David; Rizzotto Federica; Rodighiero Giuseppe; Tecchio Margherita

Istituto tecnico industriale Rossi: Gasparella Marco; Squaquara Paolo

Istituto tecnico industriale di San Bonifacio: Scarola Luca

Istituto tecnico agrario: Rossi Alberto

Istituto professionale per i servizi Montagna: Cicolin Mattia; Gaiga Katia

Istituto professionale industriale e artigianale Sartori: Bisognin Simone

Istituto tecnico per le attività sociali Boscardin: Zeno Elena

Istituto tecnico commerciale Rosselli: Fracasso Silvia

Istituto tecnico per geometri Baronio: Molon Emanule

Istituto magistrale Fogazzaro: Baldan

Paola; Cenghialta Giorgia; Romanaldi Saiana; Squaquara Alessandra; Zeno Laura

Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Lampertico: Balbo Enrico; Rigo Stefano

Istituto professionale alberghiero di stato: Bedin Federica

Liceo scientifico e linguistico Leonardo Da Vinci: Brun Alex; Storti Giuseppe

Liceo linguistico Oxford: Ghiotto Marzia
Speriamo di aver elencato tutti i neodiplomati di Brendola. Se manca qualche nome, ce ne scusiamo fin d'ora e chiediamo di farcelo sapere, così da poter rimediare nel prossimo numero di IN PAESE.

Per quanto riguarda i voti, non siamo riusciti ad avere notizie complete. Sappiamo di alcuni brillanti 100 del Fogazzaro: Paola Baldan, Giorgia Cenghialta, Alessandra Squaquara. Anche su questo aspetto ci piacerebbe ricevere eventuali segnalazioni da pubblicare prossimamente. Così come ci piacerebbe che qualche "maturo" ci raccontasse la sua esperienza e i suoi programmi per il futuro.

Infine un doveroso ringraziamento al neogeometra Dario Zoso, per la preziosa collaborazione fornita nel mettere insieme l'elenco dei nuovi diplomati.

DALLA PRO LOCO

*Due chiacchiere con... Mauro Marzari,
Presidente della Pro Loco Brendola*

Qual'è oggi il ruolo della pro Loco a Brendola?

Promuovere attività per la gente di Brendola e iniziative per favorire la scoperta del nostro paese, rivolte a tutti coloro che vi transitano.

Cosa significa essere soci della pro Loco?

Significa sostenere l'associazione, poter partecipare attivamente alla vita della Pro Loco. Inoltre, aspetto non meno importante, significa godere di agevolazioni su manifestazioni organizzate anche a livello provinciale, ricevere puntualmente a casa per posta il programma mensile e l'ultima fatica della Pro Loco, il mensile IN PAESE, che con orgoglio abbiamo visto nascere e ci auguriamo possa avere un lungo prosieguo.

Quali sono le attività più qualificanti?

Tutte le attività della Pro Loco sono ugualmente qualificanti quando raccolgono l'assenso del pubblico e dei partecipanti, ma ciò che fa più piacere e vedere che all'interno dell'associazione si continua a lavorare sfornando nuove proposte.

Che obiettivi ci sono per il futuro?

Uno degli obiettivi principali della Pro Loco è attirare un maggior numero di partecipanti e Sempre più consensi alle sue attività. Vogliamo aiutare Brendola a presentarsi come un paese dinamico fuori dal suo territorio.

Di che cosa avrebbe bisogno la pro Loco per crescere?

Una delle esigenze della Pro Loco e l'apporto di nuove idee e nuove leve che possano rendere sempre giovane e dinamica l'associazione. In ogni caso c'è bisogno di persone disposte a dare qualche ora del loro

tempo per aiutare nella realizzazione delle vecchie e delle nuove attività.

LA BRENDOLANA 2003

Il 22 Giugno si è svolta a Vò di Brendola la 6.a edizione del "LA BRENDOLANA", marcia non competitiva intitolata a Giuseppe Storato. La caldissima giornata di sole ha favorito l'arrivo a Vò di circa 3000 persone che amano correre e camminare scoprendo posti nuovi e sconosciuti. Il territorio di Brendola, ricco di verde, di sentieri e fontane, ha destato l'ammirazione di tutti i partecipanti dando merito e soddisfazione agli organizzatori, in particolare a Lodovico Lazzari. Doveroso un ringraziamento a tutte le persone impegnate nei ristori, a tutti coloro che hanno prestato servizio di vigilanza lungo il percorso, al Gruppo Orsa Maggiore, al Gruppo Sportivo Vò, ai Podisti Berici, a coloro che hanno reso disponibili passaggi nelle proprietà private e a tutti quelli che hanno collaborato. Diamo a tutti l'appuntamento per l'anno prossimo per una nuova camminata insieme. (Pro Loco Brendola)

NOTIZIE IN SPICCIOLI

Dal CORRIERE VICENTINO

Per gentile concessione della redazione del CORRIERE VICENTINO, che ringraziamo vivamente per la disponibilità e per la collaborazione,

pubblichiamo alcune notizie recenti su Brendola e dintorni (fino all'11 luglio).

Montecchio Maggiore. Inaugurato martedì 1 luglio il servizio di Primo Intervento e l'ambulanza medicalizzata all'ospedale di Montecchio.

È stata lunga, ma finalmente l'ospedale di Montecchio è stato riconosciuto nella sua importante azione di pronto intervento in una zona crocevia altamente industrializzata e abitata qual è quella del comune castellano e dei paesi limitrofi. Martedì 1 luglio, alla presenza dell'Assessore regionale alla sanità, Fabio Gava, il sindaco Ceccato e la presidente dell'Ulss 5, Daniela Carraro, hanno inaugurato i servizi di primo intervento, in grado di offrire una prima risposta a casi di emergenza/urgenza, e di ambulanza medicalizzata. E già lo stesso giorno sono stati assistiti 12 urgenze e ben 30 il mercoledì. Come dire: finalmente!

Montecchio Maggiore. Al via i lavori per la costruzione della rotatoria al casello autostradale di Alte Ceccato.

La consegna dell'appalto è avvenuta la scorsa settimana e nei prossimi giorni partiranno i lavori per la realizzazione della rotatoria all'uscita del casello autostradale di Alte Ceccato a Montecchio. Per tutta la durata dei lavori, previsti in circa quattro mesi, il casel-

lo di Alte Ceccato continuerà a rimanere aperto. Ma le variazioni alla circolazione nell'area interessata saranno diverse sia lungo la statale 500, in direzione Montecchio Maggiore e Brendola, sia sulla provinciale del Melaro.

Vicenza. Occorre al più presto un termocombustore.

A lanciare il messaggio è l'assessore provinciale all'ambiente Walter Formenton preoccupato per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel vicentino, calcolato intorno alle 1.000 tonnellate al giorno. Fra 6/7 anni, il territorio non potrebbe essere più in grado di gestire la situazione le discariche di Arzignano e Asiago saranno sature e Lonigo chiuderà fra un anno e mezzo. In altre parole occorre progettare un termocombustore e unire i Comuni in un unico bacino per gestire uniformemente il problema.

Vicenza/Provincia. Nuova classificazione sismica dei comuni.

La Giunta Veneta ha adottato la nuova classificazione sismica del territorio veneto, aggiungendovi anche la direttiva relativa alle costruzioni. Tutto il territorio nazionale è stato considerato sismico e viene ripartito in 4 zone, con diversi livelli di rischio decrescente da 1 a 4. Nel Veneto non c'è nessun Comune classificato nella fascia 1, quella a più alto rischio. Nel Vicentino sono 4 i comuni inseriti nella fascia 2: Crespadoro, Mussolente, Pove del Grappa e Romano d'Ezzelino. Quasi tutti gli altri comuni sono nella fascia 3, mentre la zona più tranquilla è quella di Noventa, Agugliaro, Albettono, Asigliano, Campiglia e Poiana Maggiore, a minor rischio sismico.

Attenzione alle offerte. Lo dicono gli addetti ai lavori. Un giro fra le agenzie vicentine e questo è il risultato del sondaggio: i prezzi pubblicizzati non sono mai quelli veri, occorre aggiungere le tasse di servizio e le super offerte economiche sono da valutare con attenzione. Fra le mete dei vicentini, la preferita quest'anno sembra la Grecia, che registra già il tutto esaurito, bene la Spagna e le Baleari ma rimane il Mediterraneo la destinazione principale dei vicentini.

Brendola. Dopo due anni lo hanno trovato in una credenza. Su Massimo Dori, 34 anni, residente a Vicenza e domiciliato a Brendola, pendeva un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Sorveglianza di Milano per alcune truffe commesse nel Veneto e in Lombardia. I Carabinieri di Brendola avevano visto come ogni tanto ritornasse a casa e, dopo un servizio costante di vigilanza, lo hanno beccato l'altra notte mentre si intrufolava furtivamente in casa. I Carabinieri hanno suonato, ma vedendo che nessuno andava ad aprire sono entrati e dopo tre quarti d'ora di ricerche hanno trovato Dori rannicchiato in una credenza.

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi nella Biblioteca Civica di Brendola

Ladra di parole di John Jaffe; *Undici minuti* di Paulo Coelho; *La camera azzurra* di Georges Menon; *Fashionista* di Lynn Messina; *La donna alata* di Joanne Harris; *Ecco la storia* di Da Pennac; *La direttina* di Robert Ludlum; *Hot party* di Sarah Mlynowski; *Il fiore del desiderio* C.B. Divakaruni; *Ceneri* di Kathy Reichs; *Morte in maschera* di Jean-François Parot; *Il caso I tigo* di J. Madison Davis; *Il declino dell'impero* Whiting di Richard Russo; *Le quattro casalinghe* Tokio di Natsuo Kirino; *Palude* di John Connolly; *Tu sei il mio destino* di Emily Grayson; *Iudicium a Dune: Vendetta Karkonnen (v.4)* di Herbert-Anderson; *Il collezionista di ossa* di Jef Deaver; *I guerrieri del ramo rosso* di Morgan Llywelyn; *Le regole della casa del sidro* di John Irvi Segnaliamo, inoltre, l'acquisto di guide turistiche del TCI, della EDT e Routard su: Sardegna, Marche, Irlanda, Corsica, Spagna, Ungheria, Romania, Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, oltre a due guide turistiche del TCI su percorsi da fare, in Italia, in moto e in bicicletta

Si potrebbe leggere... *La ragazza con l'orecchino di perla* di Tracy Chevalier

Delft, XVII secolo, una casa nella zona protestante della città... Griet, la giovane figlia di uno dei decoratori di piastrelle più rinomati di Delft - privato, per un incidente, "degli occhi e del lavoro" - è in cucina, quando ode alcune voci: sull'uscio, compaiono improvvisamente due figure: un uomo dagli occhi grigi come il mare e un'espressione ferma sul volto lungo e spigoloso, e una donna - piccoli ricci biondi, sguardo che guizza qua e là nervosamente - che sembra portata dal vento, benché la giornata sia calma. Sono Johannes Vermeer, il celebre pittore, e sua moglie Katharina, gente ricca e influente, proveniente da vicino, dal Quartiere dei Papisti, eppure lontanissima da Griet e dal suo mondo. Griet ha sedici anni e quel giorno apprende dalla madre che andrà a servizio dei Vermeer: dovrà fare le pulizie nell'atelier del pittore, e dovrà agire delicatamente senza spostare né urtare nulla. Tra Vermeer e Griet, l'artista e la serva, l'amato e l'amante, l'uomo potente e la giovane donna che non possiede altro che il suo incanto e la sua innocenza, si stabilisce un'intensa relazione fatta di sguardi, sospiri, frasi dette e non dette. Griet è invidia a Katharina, gelosa della sua intima relazione col marito, è costretta a subire i rimproveri di Maria Thins, la suocera del pittore, a sfidare tutte le convenzioni dell'epoca, e tuttavia non cessa per un solo istante di ubbidire all'amore per l'arte e alla passione che la muove. Gesto inaudito per la morale del tempo, poserà con le labbra sensualmente dischiuse per quel ritratto di Vermeer (*La ragazza col turbante*) che è giunto fino a noi, e non cessa di stupirci per l'enigmaticità dello sguardo che vi è dipinto. (Antonella Ronzani)

FESTA DELLO SPORT 2003

Finalmente è finita

Perché dico questo?? Perché riuscire ad arrivare in fondo a due settimane di festa senza problemi è stata veramente un'impresa. La sera alle due si chiude, poi a letto, al mattino al lavoro, poi alla sera una doccia e di nuovo alla Festa. Tutto questo il gruppo lo ha vissuto per 15 giorni. Un impegno molto distruttivo, anche se sostenuto e gratificato dalle motivazioni che ci si erano date.

Dicono Paola, Stefano, Luigi e Barbara: *"L'impegno di tutti i ragazzi che hanno collaborato alla gestione delle cucine della Festa dello Sport è stato duro e difficile, ma ricompensato dalla calorosa partecipazione e dalla pazienza di chi ha contribuito alla realizzazione del futuro parco giochi."*

Vorrei raccontarvi cos'è stata la festa, in modo volutamente un po' disordinato. So già che mi dilungherò nei ringraziamenti: scusatemi di questo, ma non saranno mai abbastanza. Dopo tanti anni, finalmente ho visto quello che avevo sognato tanto tempo fa. Tanta gente di ogni tipo, di ogni età, riunita in un unico posto a fare aggregazione, solo per stare assieme.

Penso ai ragazzi al Beach Volley (a proposito, grazie a Giorgio Mastrotto per aver costruito il campo e a Piero per aver organizzato il torneo). Tutti i giorni quel campetto di sabbia è diventato meta di ragazzi e ragazze. Di colpo una zona vuota è diventata frequentatissima

Ho visto gente del paese di una certa età partecipare ai concerti rock & sound (cose di solito da giovani). I concerti però sono stati proposti in modo veramente professionale, dando vita ad un bellissimo spettacolo. C'è stato pure un piccolo momento critico, poi passato. Un grazie a Mauro e alla alla Pro Loco.

Ricordo l'angolo Enoteca e Dolcezza, dove si degustavano i vini locali e le torte seduti ai tavoli sotto gli ombrelloni, in una atmosfera bellissima creata da Claudio e Nives.

E poi il piano bar, in mezzo a una cornice di piante e luci, tavolini e candele. Gente che cantava e ballava, con le nostre splendide ragazze che servivano ai tavoli. Un grazie particolare a Paola e Barbara.

Un grazie di cuore alla mia collaboratrice più importante, Paola Luzzi. Senza di lei non si sarebbe creata la Festa. Oltre a tutto il resto, anche le coreografie di tutte le serate sono sue.

Penso ancora alla serata del cinema all'aperto: la piazza si è riempita di persone di tutti i tipi e si è verificata una cosa bellissima che vi voglio raccontare. Nel mezzo della serata abbiamo venduto moltissimi biglietti della lotteria (poi parleremo anche di questa), ma non sono state le ragazze a proporli (a proposito: un grazie a tutte, per aver dato una mano veramente con il cuore). Eppure la gente che continuava ad alzare le mani per avere i biglietti e poi capiremo il perché.... Vi dicevo prima della lotteria: un'edizione davvero particolare, fondata sulla volontà di costruire qualcosa per il pa-

ese con il divertimento dello stesso. Avevamo l'obiettivo di trasformare le serate di ballo e musica, di cibo e divertimento in qualcosa che restasse alla comunità. Avevamo in mente la costruzione di un Parco Giochi.

I biglietti della lotteria servivano a perseguire questo obiettivo, quindi la serata del cinema, quando tantissime mani si sono alzate per averli..... bè, la sensazione è stata bellissima. Ringrazio tutti.

Un pensiero di Alberto: *"Nelle sere della festa sembrava di essere in un'altra piazza, un posto vivo, piacevole, stimolante, dove la gente andava e veniva, si fermava volentieri, parlava, passeggiava, ballava. Qualche sera dopo, finita la festa, c'era un po' di tristezza nella piazza, come un senso di vuoto. E' bello sapere che certe magie si possono fare. Con fatica e impegno, magari solo una volta all'anno, ma si possono fare."*

Nelle serate del liscio molta gente è venuta a trovarci e a ballare, grazie ai due complessi veramente in gamba.

Un grazie al Gruppo Cucina, guidato ottimamente da Franco Balsemin, e al Gruppo Fuochi, capitanato da Luca Castegnaro. hanno risposto veramente alla grande. Un grazie a Paolo, che si è occupato del servizio patate per tutte le serate della festa anche quando in una sera sola si sono rotte tutte due le friggitorie (che panico!). Un grazie al nostro fuochista Adelino: non è certamente facile stare davanti al fuoco con una temperatura ambiente di oltre 30 gradi.

Il lunedì c'è stata la serata dei bambini, dove un Bruno Scorsona alla grande e la complicità dei bambini e dei genitori hanno creato un'atmosfera splendida, veramente da applausi. Ho visto mamme e papà impazzire con i loro bimbi nella discoteca!

E poi c'è stata la serata latina, dove tutto era una scommessa: la raccolta di fondi (la serata era benefica per la costruzione di un comedor comunitario in Argentina) e la musica con un deej peruviano. In quel di Brendola moltissime volte era andata buca quando si era portata musica diversa dal liscio.

Per non parlare della paella preparata e cucinata in piazza il sabato sera. Fino al venerdì prima pensavamo di preparare 150 porzioni di paella, poi siamo arrivati a cucinarne 270 e non siamo neanche riusciti ad accontentare tutti. Un grazie a Piero, Lina, Icio, Claudia, Maurizio, Pia e un grazie particolare a Luciana, che oltre alla serata latina è arrivata a salvarci la domenica in cucina per la preparazione delle pizze.

Si perché comunque la domenica era un'altra scommessa, giocata insieme alla Pro Loco. Grazie per averci creduto, soprattutto a Paola Peserico che ha spinto per farla, ai vertici, a Mauro e Lorella, per aver collaborato nella riuscita, anche fisicamente.

Abbiamo servito più di 1000 tranci di pizza e non è cosa facile per un gruppo la prima volta, credetemi.

Dicono Luca e Michela: *"Si! Mi sono sempre divertito. Perché risponderai così? Penso che orga-*

nizzare una festa in piazza non è facile. Ci vuole tanta voglia di stare assieme. 10 anni di sfuriate, di tanto lavoro, di organizzazione, di tante risate e improvvisazione mille ostacoli sempre presenti ma lo stare assieme alla gente cancella ogni incidente.Ci mancherà Festa dello Sport!"

Penso alla ragazza dei gelati: un grazie a Valeria, con noi per la prima volta ma la sensazione che lo fosse da sempre. Lei scrive: *"Stare insieme al team della Festa dello Sport è stata una bella esperienza. Questi ragazzi mi hanno subito contagiata e arruolata nell'iniziativa. Un paese ti sembra chiuso solo finché non ti lasci coinvolgere. Un grazie poi a tutti i bimbi, semplicemente entusiasti di un cono gelato. Chissà che sedendoci nel Parco Giochi non riusciamo tutti a tornare un po' più spensierati."*

Senza contare Alberto, che appena arrivato è finito in mezzo alla mischia senza che nessuno potesse spiegargli cosa o come... Ma nella festa a volte non c'è tempo nemmeno per questo. Veramente bravo, grazie.

Che dire della mia dolce Renata, che, sebbene al sesto mese di gravidanza, si è buttata nella mischia a lavorare come e più di noi. Un bacio.

E poi Barbara e Luigi: per fortuna che in molte serate c'erano, non saremmo arrivati in fondo senza di loro.

Un ringraziamento particolare da parte di tutti va al gruppo sempre fisso: Paola e Stefano, Luca e Michela, Mario e Stefania, Nico e Eddi, Giulio e Renata, senza di loro non la Festa sarebbe mai esistita.

Un grazie lo devo anche a quelli del Gruppo Sportivo Vò, che in alcuni momenti critici sono corsi in nostro soccorso.

Un ringraziamento a Destro, a Renato e Marina, a Margherita e Lina, a Pierina, a Denis, Girolamo, Dario, Alessandro, Oscar, Nicola e Nicola, ad Orietta, a Cecchi, a Giovanni e Elena (anche se li avremmo voluti più vicini), a Francesco che oltre ad occuparsi della sua "Ex Tempore" di pittura è sempre stato con noi.

Un grazie particolare alla nostra straniera, Brigitte, entrata di prepotenza nel gruppo. Veramente di una simpatia unica, che con un Mario Acco sempre più in forma ha trasformato un gazebo in un punto di ritrovo obbligato.

Grazie a Elena Tecchio, che anche quando non si vede si sente. Grazie a Mauro Marzari, indispensabile anche come tecnico per la festa. Grazie a Lodovico, sempre presente quando c'è bisogno. Grazie a Francesco Dal Monte e ai fratelli Maran e Romanaldi, che ci hanno aiutato moltissimo anche con la loro professione.

So che sto dimenticando sicuramente qualcuno, ma non riesco proprio a ricordare tutte le persone che hanno contribuito a questo progetto e vorrei solo dire che sono state tutte bravissime e indispensabili.

E sono certo che la cosa che adesso tutti vogliono è il raggiungimento dell'obiettivo che ci eravamo prefissi: la costruzione di quel Parco Giochi per cui tutti insieme (la nostra forza) abbiamo lavorato nella Festa

dello Sport. Questo è e sarà la massima gratificazione per tutti noi... (*Giulio Cicolin*)